

zi: pacientia! Dito cardinal li ha replicato voglii *de presenti* far li pagamenti a questi sguizari, zonti che serano in campo, perchè, non lo fazendo, ritornerano adietro. Scrive *etiam*, bisogna danari per le fantarie nostre, *aliter* non voleno passar l'Adexe.

137 Tutti sono levati, e da matina per tempo si leverano *etiam* lui, il cardinal, il provedador, el governador etc. *Item*, il messo dil predito signor Zuane à referito, sguizari erano do mia lontan di Verona e sparsi in Val Peloxela et lochi circumvicini.

Fu posto, per i savii, atento il bisogno dil danaro per le occorrentie presente, tuor a cambio ducati 10 milia. *Item*, a quelli prometerano per la Signoria nostra, farli le soe ubligationi. *Item*, atento alcuni fiorentini dieno aver di certe robe fo tolte e condute in Candia ducati 2000, quali presterano a la Signoria ducati 8000, con questo, fino a mexi 15, habbi tutti ducati 10 milia con promission di banco. *Etiam* sia preso, che 'l Colegio nostro habbi libertà di praticar e concluder tal cossa etc., *ut in parte*. A l'incontro, sier Antonio Grimani procurator, sier Zacharia Dolfin savii dil Consejo, et sier Lorenzo Capello qu. sier Zuan procurator, savio a terra ferma, messeno voler la dita parte, e di più meza tansa a restituir di debitori dil sal di le terre nostre dil 1414, poi satisfate le altre ubligatione, con le clausule, *ut patet*. Parlò sier Alvise da Molin savio dil Consejo per la sa opinion, dicendo la tanxa non sarà danari presti: li rispose sier Zacharia Dolfin. Poi sier Antonio Grimani; li rispose sier Lorenzo Mocenigo savio dil Consejo. Poi sier Christofal Moro consier, laudando la parte di savii e non la tansa, e in quella introe. Andò le parte: 60 dil Grimani, il resto di savii, e quella fu presa. E fo comandà di questo grandissima credenza; ma se intese per tutto esser stà messo tanse e non prese.

Fu posto, per li savii, certa gratia a li debitori a le raxon nuove dil dazio dil ligname dil, et voleno pagar di pro e cavedal de' imprestedi e prestar a la Signoria nostra ducati . . . milia. Sier Vettor Morexini, è sora le pompe, andò in renga per contradirla, et fo rimessa a uno altro Consejo.

Fu posto, per li savii d'acordo, una letera in corte a l'orator nostro zercha sguizari, ch'è sul veronese, et che Soa Beatitudine voria si andasse a Ferara. Par al cardinal mala opinion; vol andar di longo a Milan a discazar franzesi; poi tutto si averà senza perder tempo. Ma vol si pagi di li in suso di 6000 conduti per la liga: però saria bon contribuir per terzo ducati 12 milia di più, che saria 4000 per uno etc. *Item*, lauda Soa Beatitudine a dar la deci-

ma a l'Imperator, acciò l'entri in la liga; e altre particolarità, *ut in litteris*. Et fu presa senza contrasto.

A dì 26, la matina. In colegio fonno li oratori 137* Papa et Spagna in materia de' sguizari, e terminà di andar loro do in campo e partirsi da matina per adatar la cosa di sguizari; et si porti ducati 4000 oltre li 8000 per terzo, *videlicet* ducati 12 milia di più da dar a li prefati sguizari, et acordar il loro stipendio, et esser con il cardinal; e cussi si manderà li danari questa sera. Li qual oratori pregano la Signoria dovesse elezer do di Colegio, uno per man de' savii, quali insieme andasseno in campo a questo effecto. Et cussi fo terminato, et partiti, fonno balotati. Rimase sier Lunardo Mocenigo qu. Serenissimo savio dil Consejo, et sier Nicolò Bernardo savio a terra ferma. Partirano da matina per tempo.

Vene in Colegio domino Bernardin Morexini, vien da' sguizari, e dete in nota li capitani e tutto il numero e cantoni e lige de' sguizari, che vieneno. Era uno sguizaro con una † bianca, larga e granda davanti e da drio. Dicono, ancora che francesi porta la † bianca, è la soa insegna, et loro sguizari non la voleno mutar.

Di Vicenza, dil provedador Capello, di eri sera. Come sguizari erano zonti a Albarè di là di l'Adexe, venuti per la via di Verona, da numero 12 milia in zerca; et el reverendissimo cardinal esser partito di Vicenza e venuto a Cologna; e il signor governador e lui provedador da matina se leverano di Vicenza per de li. Il ponte sora l'Adexe è fato a Albarè etc.

Di Mantoa di l'Agustini. Come ha si fa la massa di le zente francese a Ponte Oio havendo fato li ponti su Ada, et par il marchexe vogli cavalchar in aiuto di la Chiesa etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et fu fato molte ubligation a quelli hanno promesso li cambii per la Signoria nostra, *videlicet* banchieri, zoè il dazio dil vin di luio e avosto proximi. *Item*, fu fato altre cosse, qual non so. Et la terra era aliengra, dicendo ozi esser bone nove nel Consejo di X; et fo dito la Signoria aver auto letere di missier Zuan Jacome Triulzi, qual si vuol far ducha di Milan etc.

Di sier Bortolo da Mosto qu. sier Giacomo provedador sora le vituarie, data a Montagnana, l'altro eri. Come il conte Piero Monochovich capo di cavali corvati over schiavoni, fidelissimo nostro, era stà amazato da alcuni stratioti nostri cassi, quali sono andati in Legnago; et par ch'el dito conte Piero era disarmato, e volendo andar con pochi di